



PRESIDENZA - SEDE NAZIONALE : via Luigi Carbone ,23 san Gennarello di Ottaviano Napoli
CAP 80040 tel/fax 0815293557- mail guastafarro.crescenzo@virgilio.it
SEDE: Nola Sede: Adesso Scuola - Nola - via Anfiteatro Laterizio, 180 CAP 80035
Mail: antoniodascoli1@virgilio.it

COMUNICATO STAMPA

L' Associazione Sindacale CONITP/Adesso Scuola continua la lotta di sensibilizzazione del dissesto scolastico in atto, causato dal riordino delle scuole secondarie superiori e dal taglio degli organici.

L'istruzione e la formazione professionale sono in notevole difficoltà per i continui cambiamenti sociali, economici, produttivi e la riforma in atto impoverisce un settore così importante come quello della scuola.

Le carenze dello Stato non possono pesare sulla scuola e sull'istruzione dei nostri figli e i tagli al personale non sono frutto di una razionalizzazione, la riforma della scuola non è stata messa a punto per migliorare il sistema di istruzione e formazione professionale, ma solo per recuperare soldi per le casse dello stato.

Il governo, con la circolare 17 sugli organici, per l'anno scolastico 2010/2011 taglierà ancora il personale della scuola:

Migliaia di collaboratori scolastici perderanno il posto di lavoro con conseguenziali ed evidenti problemi organizzativi e di funzionamento delle singole scuole anche in termini di sicurezza per gli alunni (se pensiamo che i collaboratori scolastici hanno compiti di sorveglianza, pulizia, assistenza ai docenti e a tutte le attività di funzionamento della scuola compreso apertura e chiusura).

Gli assistenti tecnici di laboratorio avranno ancora notevoli tagli che ricadranno sull'organizzazione dei laboratori e sulle esercitazioni pratiche svolte dagli alunni, soprattutto negli istituti tecnici e professionali, avendo compiti di vigilanza, manutenzione e assistenza laboratoriali.

I docenti di scuola elementare subiranno ancora un altro rilevante taglio così come i docenti delle scuole medie.

4Ma il problema più grosso riguarderà le scuole superiori con la graduale entrata in vigore della riforma .

Una riforma che parte senza dare chiarimenti ma solo punti interrogativi.

Una riforma che è passata sbandierando più ore di laboratorio, ma che nei fatti taglia oltre il 50% delle ore laboratoriali - pertanto - gli istituti tecnici vedranno una diminuzione consistente delle ore di laboratorio delle materie pratiche di fisica, chimica, elettronica, meccanica, informatica, a favore di discipline teoriche, mentre non si conoscono le sorti di materie laboratoriali come trattamento testi ed economia domestica, creando un forte stato d'ansia ai docenti precari che insegnano tali discipline.

Nei professionali la situazione è pressoché la stessa: tagliate tantissime ore laboratoriali negli istituti alberghieri per le discipline di sala/bar, cucina e ricevimento; poi, un grosso taglio alle ore nel settore sociale della materia laboratoriale specifica fondamentale di metodologie sociali nell'arco di tutti gli anni scolastici e in particolar modo al 3° anno, tutto questo a discapito del " saper fare " e della didattica laboratoriale tanto apprezzata dagli alunni.

L'Istituto alberghiero uno degli indirizzi in forte espansione con il più alto numero di iscritti tra gli istituti professionali ha subito un ridimensionamento delle ore laboratoriali soprattutto al 3° anno quando i ragazzi sono chiamati alla specializzazione settoriale.

L'Italia è il paese del saper fare e del turismo e gli IPSAR rappresentano una risorsa, visto anche che il settore turistico/alberghiero è tra i primi posti in termini occupazionali e rappresenta uno dei settori produttivi e dell'economia Italiana più proficui e quindi ha bisogno di personale specializzato.

Un punto interrogativo restano anche le ore laboratoriali svolte attualmente dai docenti di ricevimento nei nuovi istituti tecnici per il turismo, il MIUR non ha ancora emanato note in merito.

Nelle scure dei tagli, oltre alle materie laboratoriali e personale ATA sono finite anche le materie scientifiche/letterarie: diritto, economia, italiano, geografia, francese, tedesco, spagnolo, elettronica, elettrotecnica e matematica.

La quantità delle risorse umane incide direttamente sulla qualità del servizio scolastico pubblico e la preoccupazione del CONITP/Adesso Scuola è che la diminuzione delle opportunità formative possa mettere in discussione la capacità di sviluppo economico e sociale dell'intera Nazione, per non parlare della ricaduta occupazionale sul personale precario, infatti migliaia di persone che lavorano da lunghi anni nella scuola, ricoprendo posti che nessuno vuole, compiendo dei grossi sacrifici, economici e affettivi, staccandosi dalle famiglie e dai figli per poter guadagnare punti per il perseguimento di un obiettivo lavorativo a tempo indeterminato, si ritroverà senza lavoro ad un'età matura, senza avere la possibilità di reinvestirsi nel mercato del lavoro, ed a cui, tra le altre cose, durante il servizio svolto nella scuola è stata tassativamente preclusa (come da normativa) la possibilità di svolgere altre attività lavorative.

In tutto questo calvario i sindacati rappresentativi dove sono? CGIL, CISL, UIL SNALS, GILDA etc. Cosa hanno fatto? Hanno abbandonato i loro iscritti, tradite le aspettative di tante persone che lavorano da anni nella scuola; è sconcertante vedere chi deve tutelare i lavoratori essere attento più alle lobby di potere, alla speranza di

candidature politiche che alla tutela vera dei lavoratori e, pertanto, il personale della scuola si è dovuto organizzare da solo per far sentire la propria voce.

Soltanto le piccole associazioni e i piccoli sindacati come il nostro, CONITP sono scesi in piazza e sono stati e sono in prima linea per la difesa di tutta la categoria. Noi con la nostra determinazione andremo avanti per la tutela di tutti i lavoratori della scuola e saremo sempre al fianco dei lavoratori contro ogni ingiustizia e sopruso.

Il vice presidente
Prof. D'Ascoli Antonio

Il presidente
Prof. Guastaferrò Crescenzo